



Tutta questa serie di analisi, fatta nell'arco della giornata precedente alla partenza, potrà indurci a considerare di variare i nostri programmi "pendendo" un giorno per aspettare condizioni migliori; oppure, possiamo decidere di unire due tratte in una più lunga, che ci permetterà di anticipare il maltempo o di sfruttare condizioni più favorevoli per fare agevolmente più strada. Nella figura sopra, un esempio di programma di rotta da Cala Rondinara a La Spezia, a sinistra con tappa a Macinaggio, a destra diretta (i punti intermedi sono solo cambi di rotta per evitare i capi); stessa distanza, ma programma molto diverso.

LUCI DI NAVIGAZIONE

Di notte, l'essenziale è FARSI VEDERE! Per questo è obbligatorio utilizzare, indipendentemente dalla lunghezza dell'unità, le "luci di navigazione" (o luci di via); anche il goncioncino o la barchetta ai remi con cui si va a pe-

Daily Nautica - Un mare di libri - "Navigare di notte" con i quaderni del nostromo di Edizioni Il Frangente

- 1 luce verde a destra (a prua)
- 1 luce rossa a sinistra (a prua)
- 1 luce bianca a poppa (coronamento)
- 1 luce bianca in testa d'albero (a 360° per luce di fonda)



Gli angoli di copertura di ciascuna luce sono ben evidenziati. Lo scopo è far capire all'osservatore la posizione, la direzione, nonché il tipo di imbarcazione avvisata.

Su una barca a motore o a vela che sia navigando a motore, di notte è necessario accendere la "luce motore", bianca verso prua, di 225°, posizionata tassativamente almeno 1 metro sopra le luci laterali (generalmente a metà albero).



VELE

In base alle previsioni meteo che abbiamo consultato, a volte può essere opportuno partire con una mano di terzaroli già armata (toglierla è più agevole che prenderla... anche perché se pensiamo di toglierla è perché il mare si è calmato e il vento è calato!). Come già detto, drizze e scotte sono state messe in chiaro, e se l'equipaggio non conosce bene la barca e le sue manovre, è utile che sugli stopper sia indicato quale cima comandano, per non rischiare di mollare una drizza invece di una scotta!

DOTAZIONI

Come già consigliato, le maniglie dei winch saranno al loro posto nelle apposite tasche, a portata di mano, i parabordi si ritireranno alla partenza per non ingombrare il passavanti nella malaugurata necessità di andare all'albergo o verso prua (sempre legati alla jacking).



Un mare di libri

Articolo di Redazione Daily Nautica

"Navigare di notte" con i quaderni del nostromo di Edizioni Il Frangente

Si intitola "Navigare di notte" il nuovo volume che entra a far parte della serie dei Quaderni del nostromo, i piccoli manuali di Edizioni Il Frangente

La serie dei "quaderni del nostromo" di [Edizioni Il Frangente](#) si arricchisce di "Navigare di notte", un volume (44 pagine, 9,90 euro) che, in pochi concetti chiari e corredati da immagini, spiega come stare al timone e pianificare una navigazione dopo il calare del sole.

La navigazione notturna non è così complessa come si può immaginare ma occorre una **vigilanza attenta** e **saper riconoscere le luci notturne**. A prescindere che sia notte o giorno è ovviamente necessaria anche la conoscenza funzionale della barca, delle manovre e dei molti strumenti che aiutano il navigatore moderno nel suo percorso.

In queste pagine, scritte da **Mauro Levrini**, sono raccolti tutti gli aspetti che contribuiscono a portarci a navigare con tranquillità anche di notte, usando quello che abbiamo a disposizione. Dopo una breve descrizione degli **strumenti**, si prospettano le situazioni particolari che si possono presentare, da imparare ad affrontare soprattutto con la pratica, pur ricordando i **consigli**.

Poi ci sono il silenzio, il cielo stellato, i rumori della barca e delle vele nel buio:

sono sensazioni personali che ognuno interpreta e apprezza a modo suo, ma fanno anch'esse parte dei ritmi della navigazione, così diversi dalla vita a terra, che sono quelli per cui apprezziamo e rispettiamo il mare. Perché in fondo la passione è quella, non navigare per andare da un punto a un altro ma **navigare per il viaggio in sé**. E farlo anche di notte ne completa il fascino e ne allarga gli orizzonti.

L'AUTORE - MAURO LEVRINI

Mauro Levrini, torinese, è diplomato in elettronica industriale. Istruttore subacqueo e di apnea, si appassiona alla navigazione a vela già in gioventù su piccole derive, poi naviga alcuni anni con un amico su uno Show29, finché nel 1989 i due decidono di far diventare questa passione un lavoro e cercano una barca adatta. Trovano così un ketch di 16 metri in ferro cemento, comodo e spazioso, col quale organizzano crociere "vela e sub" nel Mediterraneo. Dopo qualche anno il sodalizio s'interrompe e Levrini riprende l'attività "terrestre" lavorando in proprio nella grafica per l'editoria e nel web. Continua a navigare in tutto il Mediterraneo e cerca di trasmettere la sua passione a chi si avvicina al mondo della vela.



Navigare di notte

di Mauro Levrini

Edizioni Il Frangente, Verona, 2023

Pagine: 40, illustrate a colori

Prezzo: 9,90 euro.